

## RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 9,40.**

TIZIANA VALPIANA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Amoruso, Boato, Burani Proccaccini, Giordano, Kessler, Pistone, Prestigiacomo, Ramponi, Rizzo, Siniscalchi, Stucchi e Tanzilli sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono settantanove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore (4233) e dell'abbinata proposta di legge: Minniti ed altri (2967) (ore 9,43).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge: Sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore; e dell'abbinata proposta di legge d'iniziativa dei deputati Minniti ed altri.

Ricordo che nella seduta di ieri è stata respinta la pregiudiziale di costituzionalità Deiana ed altri n. 1.

Ricordo altresì che è stato approvato, da ultimo, l'articolo 16 e che sono stati accantonati l'articolo 10 nonché tutti gli emendamenti ad esso riferiti e l'articolo aggiuntivo Minniti 15.01 (*Nuova formulazione*).

Avverto altresì che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il parere sull'articolo aggiuntivo Minniti 15.01 (*Nuova formulazione*) (vedi l'*allegato A - A.C. 4233 sezione 1*).

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, a nome del mio gruppo chiedo la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Sta bene.

**Preavviso di votazioni elettroniche**  
(ore 9,44).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,15.**

#### Sull'ordine dei lavori.

NICHI VENDOLA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICHI VENDOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo sull'ordine dei lavori soltanto per porre una questione e per chiedere al Governo qualche risposta.

Questa mattina, alle prime luci dell'alba, una comunità, la mia comunità, la cittadina di Terlizzi, è stata invasa da forze di polizia in assetto di guerra: centinaia di poliziotti, con tenuta antisommossa, e di carabinieri in borghese... (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*), che non sono lì impegnati per un'operazione antimafia o per un'operazione anticrimine, bensì per reprimere un movimento, che è incarnato dalle parrocchie, dall'intero consiglio comunale, dal centrodestra, dal centrosinistra, da tutte le forze politiche, nella battaglia che nella mia comunità è particolarmente sentita contro il piano di riordino ospedaliero, che in forme autoritarie il governatore Fitto ha imposto con i suoi *Diktat* (*Commenti dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

La mia comunità, signor Presidente della Camera e cari colleghi, tutta la mia comunità, chiede di poter aspettare le 48 ore della risposta del TAR alla richiesta di sospensiva dell'ordinanza, che sta smobilizzando un ospedale che, ancora tre giorni fa, è stato visitato dalle televisioni di tutta Europa, in quanto considerato uno dei migliori ospedali d'Italia. Il fatto che si voglia chiudere quell'ospedale ferisce la mia comunità e, dal momento che esiste un contenzioso presso le sedi giudiziarie, presso il tribunale amministrativo, presso

il Consiglio di Stato, non capisco a cosa serve la polizia in assetto di guerra. Non l'abbiamo vista nei quartieri di Bari vecchia o di San Paolo, durante la guerra di mafia, non capisco perché debba essere lì investita, per reprimere tutta una comunità che lotta per il proprio diritto!

Chiedo, pertanto, che il ministro dell'interno venga a rispondere in Parlamento su questo problema (*Applausi dei deputati dei gruppi di Rifondazione comunista, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*).

GIUSEPPE ROSSIELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE ROSSIELLO. La comunità di Terlizzi non si oppone alla razionalizzazione della rete ospedaliera, bensì prende atto di alcuni colpi di mano che, da un paio di giorni, corrispondono di fatto al blocco dei ricoveri, per una collettività che va ben oltre il comune di Terlizzi e che riguarda un pezzo della provincia di Bari nell'immediato nord. Di fatto, si chiudono dei reparti che hanno rispettato gli standard migliori e, in buona sostanza, non si sta andando né verso quello che l'attuale Governo ritiene essere un criterio di eccellenza, dividendo le divisioni di medicina da quelle di chirurgia, né verso un livello, che questo Governo ha accettato, di posizionamento per chilometri di rete ospedaliera, trasferendo di fatto a Corato — dove alcuni reparti non raggiungevano neanche il minimo consentito dei ricoveri — i reparti che funzionavano e che avevano livelli eccellenti di ospedalità a Terlizzi.

Un'intera popolazione, ben oltre quel comune, sta subendo dunque il blocco dei ricoveri con grave disagio. La mobilitazione ha visto impegnati carabinieri, forze di pubblica sicurezza e quant'altro, in maniera abnorme e abbastanza pericolosa. Ben ha fatto l'onorevole Vendola a dire: quei poliziotti si mandino a Bari, dove si spara! Si mandino dove di fatto esiste la

malavita che colpisce e non dove una popolazione sta difendendo pacificamente il suo diritto alla salute!

Presenteremo al ministro della salute un'interpellanza affinché sia svolta un'ispezione al fine di controllare i criteri, da noi certamente non condivisi, che sono i vostri criteri che, nell'occasione, il governatore Fitto ha pienamente calpestato in quella zona della provincia di Bari (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e Misto-Comunisti italiani*).

**DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.**  
Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**DOMENICO BENEDETTI VALENTINI.** Signor Presidente, colleghi, prendo la parola sull'argomento e voglio premettere che la prendo a braccio, senza conoscere il merito dell'intervento delle forze dell'ordine che, in questo momento, apprendo essersi verificato e che, fino a prova contraria, devo assolutamente ritenere sia avvenuto nel rispetto dei doveri dell'istituto e dell'ufficio delle forze dell'ordine, al fine di far rispettare la legalità e le disposizioni legittimamente ricevute. E non entro neppure specificamente nel merito della riorganizzazione della rete ospedaliera e dell'assetto dei reparti e dei servizi del pur noto e rilevante polo ospedaliero della città di Terlizzi, in quanto, fino a prova contraria, la competenza in questa materia spetta alle regioni e non credo che lo specifico dibattito in questa sede abbia titolo per esaminare temi che attengono alla riorganizzazione della rete ospedaliera di una specifica regione e di uno specifico territorio. Ritengo che saremmo disponibili, specie chi ha qualche conoscenza del territorio medesimo, ma esorbiremmo dalle nostre funzioni.

Quello che posso dirvi — cari colleghi della sinistra, che giustamente svolgete il vostro mestiere di oppositori, sia a livello regionale sia a livello nazionale e, dunque, sollevate un caso di questo genere — è che quanto si verifica in terra di Puglia, in

particolare in quell'area, si verifica abbondantemente anche in altre regioni governate dalla sinistra e dal centrosinistra che, ugualmente, rispondendo a propri schemi territoriali e ad imposizioni politiche, attuano interventi brutali sulle comunità locali e riorganizzano o pretendono di riorganizzare la rete dei servizi di territorio e ospedalieri nel settore della sanità in maniera tale da suscitare la ribellione e la protesta di molte comunità locali.

Allora, mi permetterete di affermare che anche la destra esprime una forte sensibilità a questo riguardo; tra l'altro, pochi giorni or sono, io stesso ho preso la parola per rivendicare un'azione di difesa del reticolo diffuso dei servizi nelle città importanti che hanno il solo torto di non essere città capoluoghi di determinati territori e, mentre ci permettevamo di istituire altri enti con relative spese, rivendicavo il diritto delle comunità locali di disporre di servizi adeguati alla tradizione e alla domanda che il territorio esprime.

Voi, in questo momento, avete indirizzato nei confronti del ministro un appello di sensibilizzazione o di richiesta di intervento. Mi permetto di affermare, senza togliere il mestiere ai colleghi che in Commissione si occupano di tali problemi, che il ministro Sirchia, come tutti abbiamo letto ed ascoltato più volte, ha auspicato una profonda riforma generale dell'assetto, attraverso il superamento della struttura o dell'attuale forma di governo delle ASL, per giungere ad ospedali-fondazioni che le comunità locali sentano come propri e siano in grado di difendere e di arricchire.

Ritengo che, al di là del caso specifico che legittimamente avete sollevato e al di là dell'auspicio che viene svolto anche da questi banchi che non si tratti di problemi intesi come problemi di ordine pubblico, ma problemi che politicamente e socialmente devono essere affrontati nell'interesse delle popolazioni, vi chiedo di non aprire soltanto il tavolo della protesta — che riguarda regioni governate dall'uno o dall'altro schieramento —, ma anche un

tavolo per una grande intesa riformistica per rivedere l'assetto sui territori e rispettarne le esigenze e le tradizioni.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, ma è l'ultimo.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, avendo tutti i gruppi espresso la loro opinione, consenta anche a me di dire due parole, non solo sul metodo che si sta usando e che francamente mi sembra eccessivo, ma, in generale, sull'esigenza che i processi di riforma che riguardano, e non da oggi, il mondo della sanità non siano gestiti con imposizioni e con la forza. Infatti, ogni grande riforma, quando non ha il sale e l'intelligenza della prudenza e della moderazione, finisce soltanto per ingenerare restaurazioni e, peggio ancora, rivoluzioni.

Dobbiamo farci carico di difendere il bisogno di ammodernare la società e i servizi, di realizzare una sanità competitiva e di rispondere alle esigenze del cittadino di avere una sanità uguale a Terlizzi, nel Mezzogiorno, e nel resto del paese. Dobbiamo certamente assicurare che vengano attuati i provvedimenti che la regione ha assunto (sebbene non li condivide, ma si tratta sempre di provvedimenti di un ente pubblico), ma non possiamo consentire — ha ragione il collega Vendola — che con la forza, con l'imposizione e con azioni violente vengano portati avanti processi riformatori.

Mi auguro che anche l'intervento del Presidente della Camera possa servire per raccomandare prudenza e per risolvere le questioni nell'interesse dei cittadini con metodi democratici e persuasivi.

PRESIDENTE. Riferirò al Presidente della Camera, che a sua volta farà presente al Governo il problema che è stato sollevato dall'onorevole Vendola e dagli altri colleghi che sono intervenuti, e mi auguro che il Governo venga a riferire.

Un'unica osservazione: non vorrei che, alla fine, la colpa fosse delle forze di

polizia, che difendono le istituzioni, dovunque esse siano. Credo che ciò debba essere evitato. Alle forze di polizia va, evidentemente, anche da parte della Presidenza, il plauso e la solidarietà.

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4233.**

**(Ripresa esame degli articoli — A.C. 4233)**

PRESIDENTE. Chiedo al relatore da quale articolo intenda riprendere l'esame.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Dall'articolo 17, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

MARCO MINNITI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO MINNITI. Signor Presidente, nella seduta di ieri l'Assemblea ha approvato l'emendamento Bricolo 16.9, che per i suoi contenuti è particolarmente rilevante ed importante. La questione che pongo è che il relatore e il Governo ci dicano la loro opinione su quanto avvenuto, ovvero come giudichino l'approvazione di tale emendamento per la sostenibilità dell'intero impianto di legge che è stato proposto.

È inutile ricordare, perché è noto ai colleghi, che l'emendamento Bricolo 16.9 interviene sul cuore del provvedimento, ovvero sul principio di obbligatorietà per il passaggio dal servizio militare volontario alle forze di polizia. Il cambiamento è rilevante, ritengo utile che l'Assemblea conosca, prima di proseguire l'esame del disegno di legge, quale sia il giudizio del Governo e come esso intenda procedere. Il Governo accetta la modifica che è stata introdotta? Oppure, il Governo si riserva

di intervenire in altra sede su tale modifica? È importante saperlo, prima di andare avanti.

PRESIDENTE. Chiedo al relatore e al Governo se intendano intervenire.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Governo ritiene che con l'approvazione dell'emendamento Bricolo 16.9 sia stata effettivamente introdotta una modifica importante rispetto all'impianto del provvedimento. Il Governo ritiene che si debba andare avanti, pur riservandosi di intervenire nel prosieguo dei lavori, non solo alla Camera ma anche al Senato, per reimpiantare il percorso così come era previsto prima dell'approvazione dell'emendamento.

**(Esame dell'articolo 17 – A.C. 4233)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 17 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Deiana 17.3 e Molinari 17.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Deiana 17.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pinotti. Ne ha facoltà.

ROBERTA PINOTTI. Signor Presidente, ieri sera, nella concitazione delle ultime votazioni, sono stati respinti due articoli aggiuntivi, Deiana 16.02 e Molinari 16.01, che in realtà rappresentano proposte di buon senso. Vorrei annunciare ai colleghi che presenteremo un ordine del giorno che ripropone il senso di quegli emendamenti. Penso si tratti di qualcosa su cui si può concordare: parallelamente alla riforma dell'esercito e delle Forze armate, con il passaggio dalla leva ai volontari, ovviamente si pone un problema analogo per quanto riguarda il servizio civile, che diventa volontario.

Non abbiamo pensato di inserire norme riguardanti il servizio civile in questo disegno di legge, sembrandoci ciò improprio. Ma si chiedeva di dare una delega al Governo perché, entro breve tempo – tre mesi secondo l'articolo aggiuntivo della collega Deiana, sei mesi secondo l'articolo aggiuntivo da noi proposto –, adeguasse la disciplina del servizio civile, se pensiamo che dedicare un anno ad assistere gli anziani, a fare azione volontariato con i ragazzi o ad occuparsi di tutela del territorio rappresenti un modo altrettanto nobile di servire la patria. Credo che abbiamo detto che anche questa modalità è importante. Nelle pubblicità predisposte per la televisione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri si dice alle giovani e ai giovani italiani: andate volontari nell'esercito. Ma si dice anche: il servizio civile è qualcosa di importante; dedicate un anno a queste attività.

Dunque, se, in aggiunta alla Pubblicità progresso, si vogliono promuovere azioni concrete, non capisco perché si siano bocciati due articoli aggiuntivi che chiedevano di dare incentivi anche a chi sceglie un servizio importante come il servizio civile.

Spero, quindi, che l'ordine del giorno che presenteremo venga accettato e che ci sia da parte del Governo la volontà di adeguare la situazione, in modo che il servizio civile abbia lo stesso riconoscimento del servizio militare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Deiana 17.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	399
<i>Votanti</i> .....	397
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	199
<i>Hanno votato sì</i> .....	181
<i>Hanno votato no</i> ..	216).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Molinari 17.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molinari. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE MOLINARI. Signor Presidente, con questo emendamento intendiamo ovviare ad un problema: può accadere che vi siano profili professionali non coperti nell'ambito dei concorsi banditi di cui all'articolo in oggetto. In questo caso è ovvio che, non potendo fare a meno di queste figure, dovrebbe essere possibile bandire concorsi ai quali possano partecipare i cittadini in possesso dei requisiti prescritti, pur non appartenenti alle platee individuate dal presente disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molinari 17.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	414
<i>Votanti</i> .....	413
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	207
<i>Hanno votato sì</i> .....	187
<i>Hanno votato no</i> ..	226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	396
<i>Votanti</i> .....	242
<i>Astenuti</i> .....	154
<i>Maggioranza</i> .....	122
<i>Hanno votato sì</i> .....	230
<i>Hanno votato no</i> ..	12).

Prendo atto che l'onorevole Pisa, che non è riuscita a votare, avrebbe voluto astenersi.

Prendo altresì atto che gli onorevoli Dorina Bianchi e Volontè non sono riusciti a votare.

#### ***(Esame dell'articolo 18 – A.C. 4233)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 18 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata *(vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Deiana 18.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Essendo stato presentato un unico emendamento interamente soppressivo dell'articolo 18, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo stesso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	416
<i>Votanti</i> .....	295
<i>Astenuti</i> .....	121
<i>Maggioranza</i> .....	148
<i>Hanno votato sì</i> .....	290
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

***(Esame dell'articolo 19 – A.C. 4233)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19 e dell'unico articolo aggiuntivo ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	413
<i>Votanti</i> .....	245
<i>Astenuti</i> .....	168
<i>Maggioranza</i> .....	123
<i>Hanno votato sì</i> .....	242
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

A questo punto, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo presentato all'articolo 19.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 19.01 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il Governo ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 19.01 del Governo, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	416
<i>Votanti</i> .....	404
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	203
<i>Hanno votato sì</i> .....	403
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

***(Esame dell'articolo 20 – A.C. 4233)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 20 *(vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	413
<i>Votanti</i> .....	402
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	202
<i>Hanno votato sì</i> .....	401
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

**(Esame dell'articolo 21 – A.C. 4233)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 21 (*vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	402
<i>Votanti</i> .....	392
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	197
<i>Hanno votato sì</i> .....	391
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

**(Esame dell'articolo 22 – A.C. 4233)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 22 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore*. Signor Presidente, il parere della Commissione è favorevole sull'emendamento 22.1 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

PRESIDENTE. Il Governo ?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 22.1 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), accettato dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	417
<i>Votanti</i> .....	269
<i>Astenuti</i> .....	148
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	265
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22, nel testo emendato.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	423
<i>Votanti</i> .....	256
<i>Astenuti</i> .....	167
<i>Maggioranza</i> .....	129
<i>Hanno votato sì</i> .....	254
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

**(Esame dell'articolo 23 – A.C. 4233)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 23, con annessa tabella (*vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	414
<i>Votanti</i> .....	240
<i>Astenuti</i> .....	174
<i>Maggioranza</i> .....	121
<i>Hanno votato sì</i> .....	239
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

***(Esame dell'articolo 24 – A.C. 4233)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 24 *(vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 24.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	417
<i>Votanti</i> .....	246
<i>Astenuti</i> .....	171
<i>Maggioranza</i> .....	124
<i>Hanno votato sì</i> .....	244
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Prendo atto che l'onorevole Pisa non è riuscito a votare.

***(Esame dell'articolo 25 – A.C. 4233)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 25 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata *(vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 10)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Signor Presidente, il parere della Commissione è contrario sull'emendamento soppressivo Zanella 25.1, interamente soppressivo dell'articolo 25.

PRESIDENTE. Il Governo?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Avverto che, poiché è stato presentato un unico emendamento interamente soppressivo dell'articolo 25, porrò in votazione il mantenimento dello stesso.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 25.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	417
<i>Votanti</i> .....	246
<i>Astenuti</i> .....	171
<i>Maggioranza</i> .....	124
<i>Hanno votato sì</i> .....	237
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

***(Esame dell'articolo 26 – A.C. 4233)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 26 e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 11)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 26.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	403
Votanti .....	257
Astenuti .....	146
Maggioranza .....	129
Hanno votato sì .....	250
Hanno votato no ..	7).

A questo punto chiedo al relatore il parere sugli articoli aggiuntivi presentati all'articolo 26.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Signor Presidente, il parere della Commissione è contrario sugli articoli aggiuntivi Molinari 26.01 e Minniti 26.010, 26.09 e 26.02. Sull'articolo aggiuntivo Molinari 26.03 vi è un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario. Sull'articolo aggiuntivo Minniti 26.04 il parere è contrario, mentre sull'articolo aggiuntivo Molinari 26.07 vi è un invito al ritiro ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, altrimenti il parere è contrario. Infine, sugli articoli aggiuntivi Deiana 26.08 e Minniti 26.05 il parere è contrario, essendo molto simili.

PRESIDENTE. Il Governo ?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Molinari 26.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molinari. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE MOLINARI. Signor Presidente, siamo convinti che questo disegno di legge rappresenti una importante opportunità per definire al meglio alcuni profili di carriera. Bisogna determinare subito i criteri e i paletti nella selezione e nell'iter professionale di carriera di ciascun volontario all'interno delle forze armate.

I concorsi riservati ai volontari in servizio permanente per il transito nei ruoli dei sergenti sono banditi su base regionale. Ai volontari che rivestono il grado di caporale-maggiore capo scelto e hanno tre anni di anzianità di grado è consentito il transito nel ruolo dei sergenti a domanda, previo giudizio di idoneità e il superamento di un corso di perfezionamento della durata di sessanta giorni. Gli idonei al termine del corso sono di norma reimpiegati nel reparto di appartenenza, fatte salve diverse e particolari esigenze di servizio nonché le richieste di trasferimento a domanda dell'interessato. I volontari in servizio permanente effettivo, che hanno rivestito il grado di sergente, previo giudizio di idoneità, sono immessi a domanda nel ruolo dei sergenti, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, con anzianità immediatamente successiva all'ultimo dei sergenti iscritto al ruolo. I volontari, all'atto del transito nel servizio permanente effettivo continuano, di norma, ad essere impiegati nell'ente di appartenenza, fatte salve le particolari esigenze di servizio.

Questo è il contenuto dell'articolo aggiuntivo in esame sul quale invito i colleghi ad esprimere un voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Molinari 26.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	419
Votanti .....	407
Astenuti .....	12
Maggioranza .....	204
Hanno votato sì .....	172
Hanno votato no ..	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Minniti 26.010, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	418
<i>Votanti</i> .....	415
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	208
<i>Hanno votato sì</i> .....	184
<i>Hanno votato no</i> ..	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Minniti 26.09, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	414
<i>Votanti</i> .....	406
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	204
<i>Hanno votato sì</i> .....	175
<i>Hanno votato no</i> ..	231).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Minniti 26.02.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisa. Ne ha facoltà.

SILVANA PISA. Signor Presidente, riteniamo che sia utile che i volontari abbiano l'opportunità, soprattutto durante il periodo della ferma triennale, di migliorare la loro formazione culturale e professionale mediante borse di studio che permettano la frequenza di corsi di studio anche universitari per il conseguimento del diploma di laurea. Riteniamo che la formazione sia un'importante discriminante per il futuro

accesso nel mondo del lavoro e delle professioni, anche con riferimento alla cultura complessiva dei giovani.

Quando abbiamo presentato il suddetto articolo aggiuntivo, il sottosegretario, che ascoltiamo sempre con molta attenzione, ci ha risposto che costituirebbe un'elargizione di un'elemosina e che sarebbe molto meglio, invece — è la proposta del Governo — che la formazione avvenisse dopo la stipula futura di protocolli di intesa con tutte le grandi associazioni, Confcommercio, Confartigianato e Confindustria.

Certamente, tali protocolli di intesa sono utili, figuriamoci, ma riteniamo, in realtà, che non possono essere sostitutivi della formazione poiché la medesima è la principale arma di difesa, in questo caso veramente, nei confronti del proprio futuro.

Tra l'altro, in Commissione, con riferimento alla proposta emendativa in esame che prevede che il ministro della difesa, di concerto con il ministro dell'istruzione, università e della ricerca, bandisca annualmente borse di studio per i volontari in ferma triennale, ci è stato posto il problema circa le modalità di frequentazione di tali corsi. In realtà, la situazione è simile a quella degli studenti lavoratori che seguono i corsi universitari.

Vorrei, inoltre, aggiungere che, secondo un'indagine del Censis, i giovani non la pensano come il nostro sottosegretario, perché l'80 per cento dei giovani, tra i diciotto ed i vent'anni, preferisce continuare gli studi. Noi crediamo che, in merito a tale questione, non sarebbe una grande spesa e che, pertanto, convenga esprimere su tale proposta emendativa un voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Minniti 26.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 428  
*Votanti* ..... 423  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 212  
*Hanno votato sì* ..... 189  
*Hanno votato no* .. 234).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Molinari 26.03.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito a ritirarlo formulato dal relatore.

GIUSEPPE MOLINARI. No, signor Presidente, non lo ritiro. Con tale proposta emendativa, infatti, si intende trovare uno sbocco per il personale militare che abbandona l'esercito, dopo aver acquisito anche un patrimonio di conoscenze; infatti, secondo le disposizioni della medesima, il ministro della difesa è autorizzato ad affidare con trattativa privata, anche in deroga alle norme vigenti in materia, la fornitura di beni e servizi di natura tecnico-logistica a soggetti esterni, costituiti in forma di impresa o di cooperativa, che impiegano, in misura non inferiore ai due terzi del totale, personale costituito da volontari congedati senza demerito.

Si tratta di un'opportunità per consentire a tanti giovani di non disperdere un patrimonio di conoscenze acquisite nelle Forze armate, nonché per far risparmiare l'amministrazione dello Stato.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Signor Presidente, vorrei chiarire che la Commissione era favorevole allo spirito di questa proposta emendativa, perché tesa a prevedere un ulteriore incentivo alle ferme volontarie, prevedendo un'ulteriore probabilità di sbocco successivo che, ovviamente, avrebbe arricchito le possibilità previste nel testo.

Peraltro questa formulazione costituirebbe una deroga relevantissima, che non è ammissibile, alla normativa sugli appalti, contrastando in maniera pesante con le disposizioni comunitarie che non consentono, come a tutti è noto, forme diverse di incentivi e che si tramutano nei cosiddetti aiuti di Stato. Questo era il senso dell'invito al ritiro e, in subordine, della richiesta di trasformare l'articolo aggiuntivo in un ordine del giorno, che facesse salvo lo spirito della proposta. A questo punto invece dobbiamo chiedere all'Assemblea di esprimersi in modo contrario proprio perché si tratta di una disposizione sostanzialmente illegittima.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Molinari 26.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 426  
*Votanti* ..... 417  
*Astenuti* ..... 9  
*Maggioranza* ..... 209  
*Hanno votato sì* ..... 180  
*Hanno votato no* .. 237).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Minniti 26.04, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	433
<i>Votanti</i> .....	423
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	212
<i>Hanno votato sì</i> .....	183
<i>Hanno votato no</i> ..	240).

Chiedo all'onorevole Molinari se acceda all'invito a ritirare l'articolo aggiuntivo 26.07 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

GIUSEPPE MOLINARI. Sì, signor Presidente, accolgo l'invito al ritiro del mio articolo aggiuntivo e annuncio la presentazione di un ordine del giorno. Mi rendo conto che, nella trasformazione da un esercito di leva ad uno professionale, si andrà inevitabilmente a riorganizzare la presenza delle forze armate e quindi anche delle caserme sul territorio. Ieri abbiamo assistito ad un dibattito sugli alpini, ovvero sul come tutelare i giovani del nord che intendano appartenere a questo corpo.

Non vorrei che si determinasse la situazione assurda per cui il maggior gettito di giovani volontari nell'esercito avverrà nel Mezzogiorno e proprio in questa parte del territorio nazionale — provengo da una regione come la Basilicata nella quale esiste una sola caserma e se ne prevede per giunta la soppressione — si prevede la chiusura delle caserme nell'ambito del quadro di riorganizzazione. Accolgo dunque l'invito al ritiro del mio articolo aggiuntivo, ma invito il Governo ad essere vigile sulla riorganizzazione e sull'esercizio della delega.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Deiana 26.08, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	428
<i>Votanti</i> .....	425
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	213
<i>Hanno votato sì</i> .....	191
<i>Hanno votato no</i> ..	234).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Minniti 26.05.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisa. Ne ha facoltà.

SILVANA PISA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con questo articolo aggiuntivo ragioniamo sul fatto che questi volontari, soprattutto quelli in ferma più lunga, non possono stare in camerate non possono vivere in modo disagiato quale quello delle condizioni attuali. Noi non vogliamo che si dia luogo a questo flusso migratorio interno che va dal sud al nord e che vede spostare più dell'80 per cento dei volontari delle regioni del sud a quelle del nord.

Noi pensiamo che sarebbe assai opportuno spostare almeno cinque o quattro brigate nelle regioni dove avviene il reclutamento. Questo sarebbe assai meno disagiato per tutte le persone che abitano in quelle regioni.

Tra l'altro, noi riteniamo che ciò rappresenterebbe un fatto assolutamente positivo, perché spostare venti-trentamila stipendi nelle aree del sud aiuterebbe l'economia, aiutando conseguentemente l'operazione di contrasto alla criminalità presente in quelle zone.

Chiediamo anche alla maggioranza, rispetto ad una norma di buon senso che viene incontro a tutti, di esprimersi in modo favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Minniti 26.05, non accettato dalla

Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	432
<i>Votanti</i> .....	427
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	214
<i>Hanno votato sì</i> .....	189
<i>Hanno votato no</i> ..	238).

***(Esame dell'articolo 27 – A.C. 4233)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 27 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 12)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore*. Signor Presidente, sono stati presentati due emendamenti interamente soppressivi – l'emendamento Cima 27.1 e l'emendamento 27.2 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) – in riferimento ad una norma che, invece, era stata recepita dalla Commissione durante l'esame di un emendamento presentato dall'opposizione e che vedeva l'orientamento favorevole dell'intera Commissione difesa. Sennonché, purtroppo, questa norma non è sorretta da una adeguata copertura finanziaria e si risolverebbe quindi in un nulla di fatto. La Commissione bilancio, pertanto, ha espresso parere contrario. A questo punto, nei confronti di entrambi gli emendamenti soppressivi dell'articolo 27, la Commissione esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Poiché sono stati presentati soltanto due identici emendamenti interamente soppressivi dell'articolo 27, sui quali la Commissione ha espresso parere favorevole, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo stesso, sul quale pertanto il parere della Commissione è contrario.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 27.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	423
<i>Votanti</i> .....	401
<i>Astenuti</i> .....	22
<i>Maggioranza</i> .....	201
<i>Hanno votato sì</i> .....	155
<i>Hanno votato no</i> ..	246).

***(Esame dell'articolo 28 – A.C. 4233)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 28 *(vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 13)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 28.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	431
<i>Votanti</i> .....	421
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	211
<i>Hanno votato sì</i> .....	416
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

**(Esame dell'articolo 29 – A.C. 4233)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 29 (vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 14).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 29.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	423
Votanti .....	415
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	208
Hanno votato sì .....	414
Hanno votato no ..	1).

Prendo atto che l'onorevole Giuseppe Gianni non è riuscito a votare.

**(Esame dell'articolo 30 – A.C. 4233)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 30 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 15).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Il parere della Commissione sull'emendamento 30.1 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo esprime parere conforme.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 30.1 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	444
Votanti .....	290
Astenuti .....	154
Maggioranza .....	146
Hanno votato sì .....	289
Hanno votato no ..	1).

Prendo atto che l'onorevole Giuseppe Gianni non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 30, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	441
Votanti .....	434
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	218
Hanno votato sì .....	247
Hanno votato no ..	187).

Prendo atto che l'onorevole Giuseppe Gianni non è riuscito a votare.

**(Esame dell'articolo 31 – A.C. 4233)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 31 (vedi l'allegato A – A.C. 4233 sezione 16).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 31.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	440
Votanti .....	415
Astenuti .....	25
Maggioranza .....	208
Hanno votato sì .....	306
Hanno votato no ..	109).

Prendo atto che l'onorevole Giuseppe Gianni non è riuscito a votare.

**(Ripresa esame dell'articolo 10  
— A.C. 4233)**

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 10, precedentemente accantonato, nonché delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A — A.C. 4233 sezione 17*).

Passeremo quindi all'articolo aggiuntivo Minniti 15.01, riformulato, anch'esso accantonato precedentemente.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. La Commissione raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10.3.

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati all'onorevole Bricolo, la Commissione aveva già espresso un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Bricolo, accede all'invito al ritiro formulato dal relatore ?

FEDERICO BRICOLO. No, signor Presidente, insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bricolo 10.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Jannone. Ne ha facoltà.

GIORGIO JANNONE. Signor Presidente, innanzitutto vorrei ringraziare il sottosegretario Cicu che, come al solito, con la sua consueta sensibilità, ha dedicato tempo ed energie a ricercare una difficile soluzione per questo tema, che è estremamente complesso. La questione della territorialità posta da alcuni colleghi, per quanto riguarda il corpo degli alpini, è un tema serio ed importante.

È chiaro, infatti, che, con riferimento a tale corpo, esistono alcune specificità che lo legano, in maniera indissolubile, ad alcuni territori e, certamente, a buona parte dei territori dell'arco alpino.

Molte regioni intrecciano la loro storia con quella delle penne nere. Oggi, tra le regioni dell'arco alpino e il corpo degli alpini, esistono molti legami saldissimi, sia culturali sia inerenti alla tradizione. Si pensi al significato, non solo numerico, ma anche culturale e di valenza partecipativa che per molte regioni ha l'Associazione nazionale alpini. Vi sono migliaia di iscritti, assemblee annuali, sfilate e soprattutto centinaia di opere di solidarietà in tutto il nostro paese e in molti paesi del mondo.

Per queste ed altre ragioni, l'Associazione nazionale alpini e gli alpini stessi chiedono di prestare attenzione al tema della territorialità. Evidentemente, si tratta di un corpo rappresentativo di tutto il territorio nazionale e certamente da tutto il territorio nazionale proviene buona parte degli appartamenti a questo corpo. Tuttavia, è altrettanto vero che sarebbe paradossale se, in buona parte del paese, vi fossero i presidi e non rimanessero alcune caserme la dove le penne nere hanno segnato fortemente la loro storia. Chiediamo, dunque, di prestare attenzione al tema della territorialità.

Per questo e per molti altri motivi, abbiamo presentato un ordine del giorno *ad hoc* cui rimandiamo e per il quale